Oggiono e Brianza

«Dalla parte dei nostri angeli» Nostra Famiglia, genitori in campo

Bosisio Parini. Raccolte diecimila firme online a sostegno della lotta dei terapisti
«Professionisti eccellenti che aiutano i nostri bimbi e potrebbero decidere di andarsene»

BOSISIO PARINI
PATRIZIA

Bosisio Ha già totalizzato, in un paio di giorni, circa 9.850 adesioni, la petizione sulla nota piattaforma online change.org dai genitori dei bambini assistiti nei centri di riabilitazione de "La Nostra Famiglia".

Potente, il messaggio: «Se toccate i nostri terapisti, toccherete anche i nostri figli». Forte e chiaro, viene lanciato attraverso il Web per contestare le modifiche contrattuali applicate unilateralmente dall'associazione che è presente nel territorio con una sede a Bosisio, ma anche a Lecco, a Mandello; a Como, a Ponte Lambro; Sesto San Giovanni e Carate.

Riacquistare il sorriso

La petizione dei genitori dei bimbi che frequentano "La Nostra Famiglia", pubblicata online, parte proprio dalle modifiche al contratto di lavoro: «L'associazione, che ha sedi in tutta Italia e alla quale si rivolgono migliaia di famiglie, ha recentemente deciso di rinnovare i contratti collettivi con i suoi terapisti, dopo 13 anni che non accadeva: professionisti eccellenti, che hanno aiutato tantissimi bambini a riacquistare il sorriso ed a tornare a camminare, a condurre una vita serena. Applicando il nuovo contratto, però - sostengono i genitori - i centri stanno obbligando i terapisti a lavorare due ore la settimana in più, a parità di stipendio. Questa situazione rischia di allontanare molti di questi professionisti dall'associazione, per trovare condizioni lavorative migliori. Sono migliaia le famiglie che si ritroverebbero senza quel prezioso sostegno e la cura di cui necessitano i figli. Per questo - concludono le famiglie - sosteniamo appieno la lotta dei lavoratori appartenenti alla struttura, contro un iniquo rinnovo del contratto collettivo di lavoro: le ore in più, vanno pagate».

Tra i genitori che sostengono la causa, **Michela Valsecchi** definisce "La Nostra Famiglia" «un'ottima struttura e, quindi, tutti i dipendenti dovrebbero avere il massimo come contratto, proprio perché loro danno il massimo per aiutare tutti, e dico tutti, i bimbi che hanno bisogno». A conoscere direttamente la struttura è anche **Eleonora Calligaro**: «Ho svolto il tirocinio professionale per l'associazione – dice - e so che sono ottimi lavoratori e indispensabili nel proprio campo». **Paola Signorato** assicura: «Le fisioterapiste de "La Nostra Famiglia" sono davvero preziose per i nostri bambini: non solo per la loro professionalità, ma soprattutto come persone di cuore». **Caterina Salamandro** è tra coloro che firmano «affinché la struttura continui a mantenere gli stessi standard qualitativi e umani»; **Ketty Lorenzet** crede «nella professionalità degli operatori, che si vedono ledere i propri diritti e riconoscimenti»; **Alessandra Staiano** si proclama «vicina ai dipendenti e al loro prezioso lavoro». Per **Valeria Ortiz** «i bimbi hanno diritto a educazione e supporto e, senza personale, questo è impossibile». Per **Maria Antonietta Carlucci** "La Nostra Famiglia" è «una gran bella realtà, fatta dalle persone che ci lavorano e danno anima e cuore»; per **Gemma Noseda** «"La Nostra Famiglia" è indispensabile». Per **Fabio Piasenti** «bisogna sostenere il lavoro di questi angeli custodi».

La protesta dei terapisti davanti alla sede della Nostra Famiglia

La mobilitazione dei genitori si aggiunge a quella delle organizzazioni sindacali che, a cominciare dalla Funzione pubblica della Cgil, hanno ripreso fin da subito la denuncia del personale non medico, colpito dal provvedimento.

Presidio permanente

Frattanto, i dipendenti hanno intrapreso il presidio permanente sul cancello proprio della sede di Bosisio Parini e stanno incassando altre manifestazioni di solidarietà: tra le ultime in ordine di tempo, quella del personale anche medico della medesima associazione; inoltre, del parlamentare Pd **Gian Mario Fragomeli** e di due consiglieri regionali, tra cui l'ex sindaco di Oggiono, **Raffaele Straniero**: questi ultimi domattina, lunedì, raggiungeranno i lavoratori all'esterno della struttura, per manifestare di persona il proprio sostegno.

All'associazione si rivolgono migliaia di famiglie in tutta Italia

L'associazione

La replica: «Applichiamo il contratto nazionale»

Alle accuse del sindacato, di «condotta scorretta e lesiva dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori», l'"Associazione La Nostra Famiglia" risponde ricordando che «la retribuzione rimane invariata e non subisce riduzioni; ma, soprattutto, si applica ciò che prevede il nuovo contratto collettivo nazionale, la cui conseguenza principale è, in sintesi, proprio l'estensione dell'orario di lavoro a 38 ore settimanali dalle attuali 36. In sostanza, si chiede ai dipendenti di lavorare due ore settimanali in più a retribuzione invariata: questo è vero e questa è la realtà. Negli scorsi giorni, la nostra associazione ha eseguito gli opportuni approfondimenti, verificando che sussistessero i presupposti normativi per procedere». La motivazione: «Ciò che ci ha spinto a questa scelta – spiega "La Nostra Famiglia" – è il fatto di operare in un comparto della sanità oneroso dal punto di vista delle risorse impegnate, ma non adeguatamente valorizzate sul piano dei trasferimenti pubblici, che da tempo non vengono incrementati. Nonostante i risultati negativi dei bilanci di questi ultimi anni, durante i quali non ci sono utili, né è possibile averli, la nostra associazione ha sempre garantito i livelli occupazionali, ha agito sulla riduzione dei costi ottimizzando la gestione e non si è sottratta a nuovi investimenti». P.ZUC.

Ambulatorio L'assemblea sui disagi con Asst

Code al poliambulatorio

Oggiono
Oltre al sindaco e al delegato alle Politiche sociali ci sarà il direttore sociosanitario di Asst Lecco

I vertici dell'azienda socio-sanitaria ci saranno: i cittadini possono quindi cominciare ad affilare le unghie o, almeno, a mettere in fila le molte domande e contestazioni, in vista del 17 febbraio, data stabilita per l'assemblea pubblica sul poliambulatorio di Oggiono: il servizio è al centro di critiche che si sono moltiplicate specie negli ultimi tempi. L'altra sera, il tema è stato portato dal sindaco di Oggiono, **Chiara Narciso**, anche all'attenzione della Conferenza dell'Oggionese, che riunisce i colleghi del territorio. Il presidente, **Giuseppe Chiarella**, dice: «Abbiamo preso atto di quanto ci è stato riferito; anche noi crediamo che l'assemblea pubblica sia lo strumento più democratico e proficuo per affrontare il tema, dando la parola sia agli utenti, sia ai dirigenti, per un confronto diretto in una sede comunque istituzionale».

I nodi verranno al pettine nella sala consiliare del municipio di Oggiono, mentre finora il dibattito ha tenuto banco sui social. Interverranno **Enrico Frisone**, direttore sociosanitario di Asst Lecco e **Marzia Guerritore**, dirigente amministrativo; per l'amministrazione di Oggiono, la stessa Narciso e **Michele Negri**, consigliere delegato alle Politiche sociali. Sul tavolo, «problemi e proposte di soluzioni relative ai servizi», che è sia il titolo, sia l'ordine del giorno.
P.Zuc.

In gara grazie ai libri per la "Città che legge"

Oggiono
Il Comune si candida al riconoscimento Anci: dal bookcrossing ai concorsi tante le iniziative

Dopo avere conquistato il titolo di città, ora Oggiono ambisce anche a quello di "Città che legge": l'amministrazione mette in fila i progetti sul tema, con l'obiettivo del riconoscimento da parte dell'associazione nazionale Anci «riservato – spiega il sindaco, Chiara Narciso – a chi ha in campo una quantità (e qualità) di progetti tale da ambire al marchio e, così, poter poi concorrere a finanziamenti, per moltiplicare l'offerta». Le peculiarità di Oggiono, per fregiarsi di un titolo unico nel territorio, vanno dal bookcrossing, ai concorsi di lettura per le scuole: «Abbiamo un ventaglio che, altrove, manca e intendiamo valorizzarlo», dice la Narciso. Il bookcrossing è stato varato nella scorsa amministrazione, con la prima postazione sul lungolago e in altre località, inclusa la piazza della frazione di Imberido; della manutenzione si occupa il centro per l'autonomia "Sfa"; collabora l'associazione "Striscia gialla", con la biblioteca civica. L'ultima postazione è stata inaugurata lo scorso 4 novembre nel parco del Lazzaretto, intitolata a Mario Rigoni Stern. Nei giorni scorsi, intanto, è partita una nuova edizione di "Una pagina tira l'altra", tra i singolari concorsi per le scuole che – insieme al quiz "A colpi di libro" – viene promosso dal Comune attraverso la biblioteca stessa, «la quale – ricorda sempre il sindaco – è tra le principali del Sistema lecchese, con un patrimonio di 44mila libri, di cui quasi 10mila per ragazzi; oltre 2.800 audio-visivi e 56 giornali». **P.Zuc.**

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CONCORSO n. 17 del 08/02/20

SuperEnalotto: 61 15 32 54 85 56
Numero Jolly: 10
Numero Superstar: 63

MONTEPREMI

Euro	5.329.180,20
Punti 6	-
JackPot	23.381.829,03
Punti 5+1	-
Punti 5	55.956,40
Punti 4	476,94
Punti 3	32,92
Punti 2	6,25
5 stella	-
4 stella	47.694,00
3 stella	3.292,00
2 stella	100,00
1 stella	10,00
0 stella	5,00

ESTRAZIONI

Bari	70	61	48	1	14
Cagliari	84	89	16	68	56
Firenze	11	70	29	4	34
Genova	44	34	69	45	67
Milano	63	78	36	51	88
Napoli	39	2	68	26	16
Palermo	90	26	64	11	46
Roma	62	89	63	78	80
Torino	49	38	32	65	76
Venezia	76	63	78	27	77
Nazionale	89	60	68	73	43

10eLOTTO Numero Oro 70

2	34	49	76	
11	38	61	78	
16	39	62	84	
26	44	63	89	
29	48	70	90	

L'EGO - HUB

SWISS LOTTO
DELL'8 FEBBRAIO 2020
Numeri vincenti
3 24 26 37 40 42
Complementare 5
rePLAY 3
JOKER 300977